

Domenica del Battesimo del Signore

Con la domenica del Battesimo di Gesù, si apre davanti alla comunità cristiana il cammino verso la Pasqua del Signore. Questa festa infatti, chiude il tempo di Natale (è denominata, infatti, *domenica dopo l'Epifania*) e inaugura l'inizio del Tempo Ordinario (di fatto costituisce la *prima domenica del tempo ordinario*). Con il battesimo al Giordano, Gesù inizia il suo esodo pasquale e anche noi, radunati nel suo nome nell'assemblea liturgica, siamo chiamati ad ascoltare la sua voce, a seguire i suoi passi, ad entrare nel suo mistero. La voce potente di Dio ci annuncia che Egli è il Servo di Dio, il Messia atteso, consacrato in Spirito Santo con una unzione sacerdotale, profetica e regale. È lui che traccia per noi la via e noi, di domenica in domenica in domenica, saremo condotti verso la piena comprensione del suo mistero.

Come afferma il Benedetto XVI in una sua omelia, se il Natale e l'Epifania servono soprattutto a renderci capaci di vedere, ad aprirci gli occhi e il cuore al mistero di un Dio che viene a stare con noi, la festa del battesimo di Gesù ci introduce, potremmo dire, alla quotidianità di un rapporto personale con Lui. Infatti, mediante l'immersione nelle acque del Giordano, Gesù si è unito a noi. Il Battesimo è per così dire "il ponte" che Egli ha costruito tra sé e noi, la strada per la quale si rende a noi accessibile; è l'arcobaleno divino sulla nostra vita, la promessa del grande sì di Dio, la porta della speranza e, nello stesso tempo, il segno che ci indica il cammino da percorrere in modo attivo e gioioso per incontrarlo e sentirci da Lui amati.

Il battesimo di Gesù nelle acque del Giordano non va identificato con il battesimo cristiano. Il battesimo di Giovanni Battista, infatti, costituiva un battesimo di conversione, una scelta penitenziale. Il Battesimo cristiano, invece, è il dono gratuito di Dio mediante l'immersione nella Pasqua di Cristo Gesù. Questi chiarimenti potrebbero opportunamente essere presentati nell'omelia. Tuttavia, tradizionalmente, la domenica del Battesimo di Gesù viene spesso caratterizzata da iniziative liturgiche legate ai temi battesimali. A nostro avviso può costituire una importante opportunità pastorale per riscoprire e valorizzare la preziosità del battesimo cristiano. Sugeriamo, in questo caso, l'adozione del *Rito dell'aspersione domenicale con l'acqua benedetta* in sostituzione dell'atto penitenziale (cfr. Messale pag. 1031) seguendo questo schema:

a) Saluto all'assemblea e **monizione** introduttiva da parte del celebrante presidente

b) Orazione: vedi *Messale*, p. 967 (Battesimo del Signore).

c) Aspersione di tutta l'assemblea mentre si esegue un canto: vedi CP, nn.

Cristo Gesù, Salvatore, strofe 1-3, 5-6 (633)

La creazione giubili (668)

Lodate Dio (669)

Lode all'Altissimo (670)

Noi canteremo gloria a te, str. 1-4 (682)

Padre, che hai fatto ogni cosa (698)

Signore, sei venuto (728)

Un solo Signore (756)

d) Al termine del canto il presidente dice: "**Dio onnipotente ci purifichi...**" (cf *Messale*, p. 1034).

e) Quindi il *Gloria* e la *colletta* (cf *Messale*, p. 60).

Inoltre potrebbe essere opportuno scegliere la professione di fede battesimale con la possibilità di cantare la risposta (cfr. CdP 291-293). La preghiera dei fedeli può prevedere il ricordo di tutti battezzati dell'anno. Infine, si può valutare l'opportunità di incensare l'assemblea alla presentazione dei doni.